

COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA (Prov. Padova)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011, come modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014 dal 2016 per tutti gli Enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento e loro finanziamento;
- 4) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 5) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 6) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 7) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) che al comma 42 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI. Resta inteso che in caso di comunicazioni successive alla stesura del Bilancio, si procederà con le opportune variazioni dello stesso.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 979.623,23		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 892.056,62		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	983.000,00	938.000,00	941.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p><i>Il calcolo del gettito 2017 è stato influenzato nella stessa maniera del 2016 dalle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>terreni agricoli;</i> <i>riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;</i> <i>riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;</i> <i>determinazione rendita catastale su imbullonati</i> <p><i>La riduzione dell'entrata viene coperta con l'incremento del Fondo di solidarietà comunale, come per l'esercizio 2016.</i></p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p><i>Nessuna previsione in aumento delle aliquote è prevista nel bilancio 2017/2019. Si fa comunque presente che la legge di bilancio n.232 dell'11/12/16 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i></p> <p><i>Dal 2018 è prevista la riduzione all'8,6 per mille dell'aliquota IMU ordinaria, tagli ministeriali dei trasferimenti permettendo.</i></p>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<p><i>Le agevolazioni sono quelle previste dalla norma (con la nuova legge di bilancio all'Ente non resta comunque quasi nessun margine di manovra in tal senso) e che trovano in parte copertura con i trasferimenti da parte dello Stato come avvenuto per il 2016.</i></p>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<p><i>Le agevolazioni/esenzioni previste da legislatore per il 2016 (terreni agricoli; riduzione del 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; determinazione rendita catastale su imbullonati) ed invariate per il 2017, risultano inferiori a quelle già previste dal regolamento comunale per l'anno 2015..</i></p>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 399.649,84		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 397.369,81		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	135.000,00	135.000,00	139.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p><i>La diminuzione delle previsioni 2017-18 rispetto al 2016 sono dovute all'adeguamento delle riscossioni..</i></p> <p><i>L'incremento della posizione del 2019 è dovuto all'adeguamento dei pagamenti dei contribuenti in seguito agli accertamenti che l'Ente sta predisponendo.</i></p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p><i>La legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i></p>		

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Le agevolazioni/esenzioni previste dal legislatore e riguardano in particolare:</i> <ul style="list-style-type: none"> - esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso; - riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; - eliminazione della quota a carico dell'inquilino
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Le agevolazioni/esenzioni sopra richiamate trovano gran parte della copertura nei trasferimenti dello Stato-</i>

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Con apposita delibera di Consiglio comunale è stato deliberato lo svolgimento in forma associata, per tramite del Consorzio Padova sud, dei servizi di igiene urbana.

L'Ente pertanto non ha previsto nel bilancio 2017, le entrate e le spese relative alla TARI in quanto tale tassa è totalmente gestita dal Consorzio sopra richiamato.

La tariffa verrà determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 311.978,28		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 293.199,20		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	282.000,00	282.000,00	288.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La previsione è stata calcolata in base all'effettivo incasso del 2015 ed in base alle stime disponibili sul sito del "Federalismo fiscale", tenendo conto degli effetti nel 2017/2019 della riduzione dell'aliquota nel 2015 dallo 0,8% allo 0,7%.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Per l'Addizionale IRPEF la legge di bilancio n.232/2016 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>L'Ente applica l'aliquota unica dello 0,7%</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Nessuna soglia di esenzione.</i>		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 14.176,16		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 17.714,68		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	L'incremento delle previsioni rispetto agli anni precedenti è dovuto al passaggio per il bilancio anche dell'aggio spettante alla ditta concessionaria del tributo che prima veniva compensato con l'entrata senza prevederne la spesa.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>La legge di bilancio n.232/2016 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti relativi alla COSAP.</i>		

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Le disposizioni sono contenute nel regolamento comunale.</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Il gettito previsto tiene conto delle agevolazioni/esenzioni previste.</i>

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 20.625,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 18.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Legge di bilancio n.232/2016 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti anche relativi all'imposta comunale sulla pubblicità.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Le disposizioni sono contenute nell'apposito regolamento.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Il gettito previsto tiene conto delle agevolazioni/esenzioni previste.</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI	89.721,59	24.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
IMU	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	60.000,00
TASI	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Addizionale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta Pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	89.721,59	74.000,00	85.000,00	85.000,00	95.000,00

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà previsto in bilancio tiene conto delle disposizioni previste dalla legge di bilancio 2017. L'importo previsto ammonta a Euro 756.000,00 per il triennio 2017/2019.

Tale valore è stato determinato partendo dall'assegnazione 2016 e tenendo conto della maggiore percentuale di quota spettante calcolata sulla base dei fabbisogni standard.

La previsione sarà soggetta comunque a variazioni in base alle comunicazioni che perverranno dal Ministero.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017-2018-2019 in:

- euro 5.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds;

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 5.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto della G.C. n. 183 del 29/12/2016 la somma di euro 4.000,00 (€ 5.000,00 di stanziamento meno € 1.000,00 per FCDE) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui al codice della strada, al titolo I della spesa;

L'entrata complessiva presenta il seguente andamento:

Accertamento 2014	€ 4.720,60
Accertamento 2015	€ 6.565,76
Previsione 2016	€ 5.000,00 (di cui € 1.000,00 per FCDE)
Previsione 2017/18/19	€ 5.000,00 (di cui € 1.000,00 per FCDE)

Altre entrate di particolare rilevanza

Nell'esercizio 2017 rispetto al 2016 non sono state previste ulteriori entrate di particolare rilevanza.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'Ente a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/proventi Previsione 2017	Spese/costi Previsione 2017	% copertura 2017
Mensa scolastica	98.000,00	170.520,00	57,47 %
Pesa pubblica	1.500,00	1.500,00	100,00 %
Totale	99.500,00	172.020,00	57,84 %

1.2. Le spese¹

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	Titolo 1 – Spese correnti					
101	Redditi da lavoro dipendente	633.713,22	685.550,00	726.400,00	726.400,00	720.930,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	73.112,20	82.700,00	87.500,00	87.500,00	87.500,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.210.053,87	1.357.460,00	1.268.290,00	1.273.500,00	1.233.290,00
104	Trasferimenti correnti	402.729,93	728.110,00	526.410,00	535.410,00	535.410,00

¹ Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-	-
107	Interessi passivi	84.667,02	44.480,00	37.710,00	32.560,00	30.310,00
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	13.000,00	9.000,00	9.000,00	7.000,00
110	Altre spese correnti	117.853,53	93.000,00	137.000,00	137.000,00	142.800,00
100	Totale TITOLO 1	2.522.129,77	3.004.300,00	2.792.310,00	2.801.370,00	2.757.240,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;

L'organo di revisione ha provveduto ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale ex art.1, c.557, legge296/2006 o c.562	Media 2011/2013	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Totale spese di personale (A)	897.870,95	797.600,00	852.580,00	852.580,00	847.110,00
(-) Componenti escluse (B)	171.965,33	152.134,70	155.757,35	155.757,35	155.757,35
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	725.905,62	645.465,30	696.822,65	696.822,65	691.351,65

Spesa media del personale triennio 2011/2013 al lordo delle componenti escluse € 897.870,95

Spesa media del personale triennio 2011/2013 al netto delle componenti escluse € 725.905,62

Pertanto la previsione per gli anni 2017, 2018, 2019 risulta inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n.112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'Ente non ha previsto incarichi di collaborazione esterna per studi, ricerca e consulenze.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art.1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2018-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	-	80,00 %	-	-	-	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.000,00	80,00 %	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Sponsorizzazioni	-	100,00 %	-	-	-	-
Missioni	2.000,00	50,00 %	1.000,00	-	-	-
Formazione	4.164,00	50,00 %	2.082,00	2.082,00	2.082,00	2.082,00
Totale	11.164,00		4.082,00	3.082,00	3.082,00	3.082,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

In applicazione del punto 3.3 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno degli ultimi cinque esercizi precedenti.

L'Ente prudenzialmente negli esercizi precedenti ha sempre accertato per cassa, pertanto tale comportamento non permette di effettuare alcun conteggio per l'individuazione della % del riscosso sull'accertato. Da valutazioni e da dati extra contabili applicando il principio della prudenza, il FCDE, per il triennio 2017-2019, è stato così calcolato:

Categoria entrata	Entrate previste 2017	Quota FCDE 2017	%	Entrate previste 2018	Quota FCDE 2018	%	Entrate previste 2019	Quota FCDE 2019	%
Sanzioni codice della strada	5.000,00	1.000,00	20,00	5.000,00	1.000,00	20,00	5.000,00	1.000,00	20,00
Recupero evasione tributaria	85.000,00	59.000,00	69,41	85.000,00	59.000,00	69,41	95.000,00	64.800,00	68,21
Totale FCDE		60.000,00			60.000,00			65.800,00	

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente:

per l'anno 2017 in euro 15.000,00 pari allo 0,537 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 15.000,00 pari allo 0,535 % delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 15.000,00 pari allo 0,544 % delle spese correnti;

Rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità

Non effettuando, di norma, l'Ente ricorso ad anticipazione di tesoreria non si è reso necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 15.000,00 pari allo 0,428% (min da prevedere 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n. 267/2000.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Contributo per permesso di costruire	-	-	-
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	-
Recupero evasione tributaria	85.000,00	85.000,00	95.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	72.000,00	70.000,00	75.000,00
TOTALE	157.000,00	155.000,00	170.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spese per recupero evasione tributaria	37.000,00	37.000,00	35.000,00
Spese per liti e arbitraggi	10.000,00	10.000,00	--
Spese per progettazioni	15.000,00	15.000,00	--
Interventi su pubblica illuminazione	20.000,00	15.000,00	--
Contributo facoltativo USL	5.000,00	5.000,00	--
Interventi per attività produttive	5.000,00	5.000,00	--
TOTALE	92.000,00	87.000,00	35.000,00

Spese c/capitale finanziate con entrate non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Ristrutturazione Piazza Matteotti (loculi)	72.000,00	--	--
Ristrutturazione campi da tennis (loculi)	--	70.000,00	--
Fotovoltaico scuole medie (loculi)	--	--	75.000,00
Pista ciclabile Vie Parruccona e Marconi 1° stralcio (recupero evasioni tributarie)	--	--	60.000,00
TOTALE	72.000,00	70.000,00	135.000,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Come risultante dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 30.04.2016 che ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2015, il risultato di amministrazione chiude con un avanzo di € 2.096.878,62, la cui composizione risulta dal prospetto seguente:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.096.878,62
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati	261.970,00
c) Fondi destinati all'investimento	450.027,03
d) Fondi liberi	1.384.881,59
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.096.878,62

La parte accantonata dell'avanzo è stata così determinata:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	€	21.000,00
- Trattamento di Fine Mandato del Sindaco	€	3.120,00
- Accantonamento prudenziale per Consorzio Padova Sud	€	177.850,00
- Causa giudiziale con dipendenti comunali	€	60.000,00

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a:

euro 132.000,00 per l'anno 2017

euro 1.415.000,00 per l'anno 2018

euro 1.226.000,00 per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel prospetto degli equilibri di bilancio di parte in conto capitale e finale:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	60.000,00	1.345.000,00	1.091.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	72.000,00	70.000,00	135.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	132.000,00 0,00	1.415.000,00 0,00	1.226.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Non sono previste assunzioni di mutui per gli esercizi 2017, 2018 e 2019.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati e, non si intende attivare per il futuro, contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali;

L'elenco delle partecipazioni dell'Ente risulta inserito e consultabile dal sito del Ministero dell'Economia e Finanza – portale del Tesoro.

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Centro Veneto Servizi SpA	2,040 %
Consorzio A.A.T.O. Bacchiglione	0,444 %
Consorzio Biblioteche Padovane Associate	0,710 %
Consorzio Padova Sud	1,824 %